



Lattes

Come verrà valutata l'Educazione civica?

Il decreto prevede, all'articolo 3 comma 4, che l'insegnamento dell'Educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto in decimi.

“Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi; tali elementi possono essere desunti sia da prove già previste, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di educazione civica.”

Lascia un po' perplessi il voto in decimi, anche perché, se i temi verranno trattati in modo interdisciplinare, magari attraverso compiti autentici, sarebbe più semplice per i docenti osservare le competenze agite e, di conseguenza, valutarne i livelli raggiunti ... che sarebbe più sensato esprimere attraverso livelli di competenze che in voti numerici.

Più che di valutazione, occorrerebbe preoccuparsi di come far sì che la promozione dell'educazione civica possa trovare un terreno di esercizio concreto nella quotidianità della vita scolastica: i regolamenti di istituto, il Patto educativo di corresponsabilità (esteso ai percorsi di scuola primaria); la costruzione di ambienti di apprendimento atti a valorizzare la relazione educativa e l'inclusione di ciascun allievo; la promozione di buone pratiche che abbiano contribuito a sviluppare la capacità di partecipare consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità...

Negli ultimi anni è migliorata la qualità dell'offerta culturale e formativa proposta dalle scuole agli allievi. Sono migliorate le relazioni scuola/comunità territoriale, la comunicazione e lo scambio tra le varie istituzioni pubbliche e private.

Eppure, la sensazione percepita dall'opinione pubblica è spesso quella di un grande caos in cui, a macchie di leopardo su tutto il territorio nazionale, sono presenti isole felici in cui, nonostante i troppi cambiamenti legislativi e grazie alla buona volontà dei vari attori, si sta bene insieme.

Occorre, quindi, realizzare un Curricolo di scuola in cui l'educazione civica sia finalizzata a consolidare ulteriormente il suo ruolo nella formazione di cittadini in grado di partecipare attivamente alla vita democratica e aiuti i genitori a costruire strategie positive per accompagnare i loro figli nella complessità del cambiamento.

Compito di ogni istituzione scolastica, infatti, dovrebbe essere quello di promuovere, in accordo con le famiglie, comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza di una comunità, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro.

- https://www.repubblica.it/scuola/2019/09/11/news/stop_all_educazione_civica_di_bussetti_metterebbe_in_crisi_I_anno_scolastico_-235765521/
- <https://www.generazioniconnesse.it/site/file/documenti/ECD/ECD-sillabo.pdf>